

Uniformiamo gli sforzi!

Concluse le competizioni nazionali annuali, a parte il ricordo delle splendide giornate trascorse con i comuni appassionati, ci rimane, quasi sempre, da riflettere sui risultati conseguiti e sui giudizi ricevuti, in funzione dei soggetti esposti, iniziando immediatamente a fantasticare sulla stagione riproduttiva e gli automatici proponimenti che ne conseguono.

Qualcuno che non si ferma alle esposizioni nazionali rimanda l'ultimo atto, della propria kermesse, ai campionati mondiali di fine gennaio. Noi allevatori italiani di *Scotch Fancy* abbiamo sempre di mira, dal punto di vista pacifico, ma sportivamente bellicoso, gli allevatori del Belgio che quasi ovunque primeggiano in questa competizione internazionale.

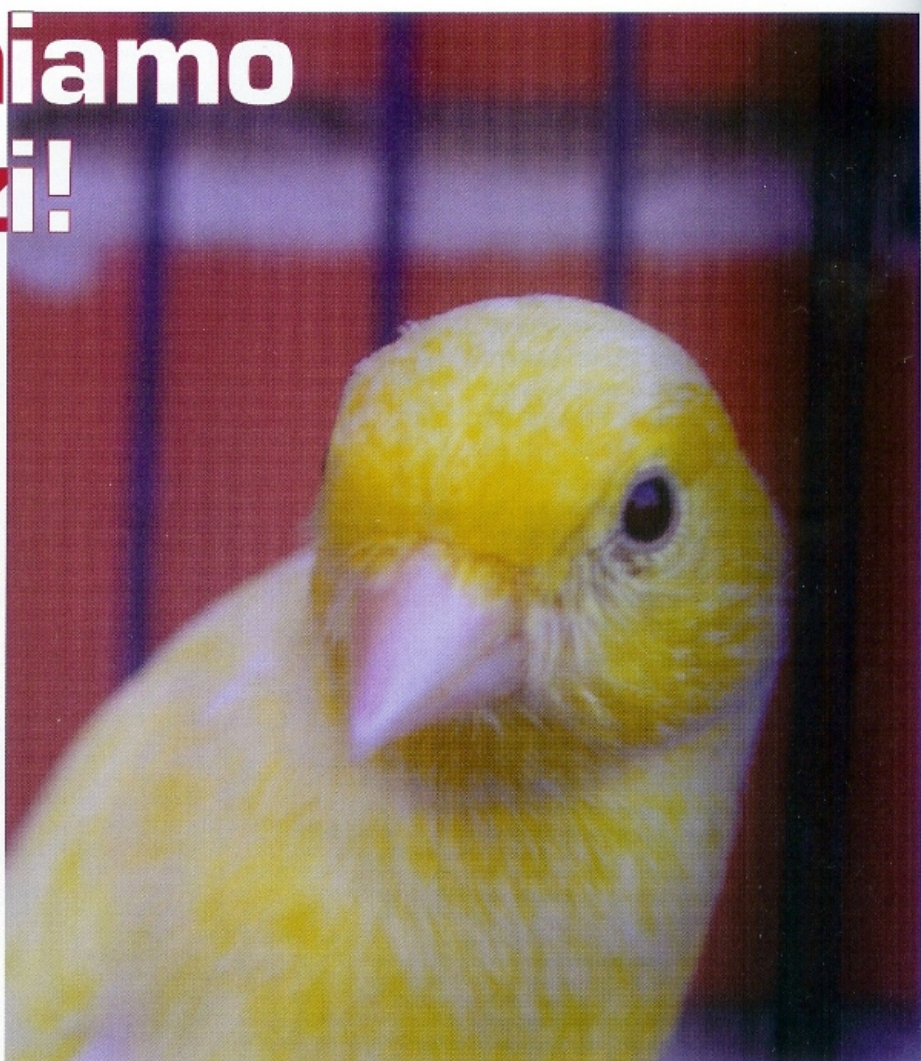
Con una punta di orgoglio non ci consideriamo affatto inferiori, ma alla pari, se non, per certi versi, al di sopra e di questo ce ne danno atto molti esperti.

Lo spirito critico che ci anima, ed il senso di ricerca che ci motiva, ci incentivano a capire il perché di questa lieve differenza che, però, determina quasi sempre la loro supremazia.

Quest'anno, a Reggio Emilia, durante l'annuale esposizione, attraverso una breve ma proficua conversazione con il sig. *Lucien Schoovaerts* ed un suo collega, allevatori nonché giudici belgi, ho trovato nuovi spunti per capire la ragione per cui esiste questo lieve divario.

Il sig. *Schoovaerts*, che primeggia a livello mondiale, (quest'anno è risultato primo singolo e stamm, come l'anno passato a Losanna, fu per chi lo ricordi, anche primo singolo a Silvi Marina nel 1999) è anche membro della federazione ornitologica belga.

Dalla chiacchierata ho dedotto che, prima di ogni cosa, nei loro soggetti,



Sopra: *Scotch Fancy* ottima struttura del blocco testa/collo/spalle

Sotto: particolare del blocco testa/collo/spalle; in evidenza un buon piumaggio



a parità di pregio, c'è una differente carica lipocromica nel piumaggio.

L'esemplare giallo, molto intenso di tonalità, è più appariscente e adatto a svolgere il ruolo di modello per la Razza che alleviamo.

I belgi lo fanno molto bene, tanto è vero che presentano sempre soggetti, sicuramente di buona fattura, quasi sempre giallo limone che evidentemente il collegio giudicante gradisce.

I soggetti siffatti sembrano più aggraziati e danno un senso, di leggerezza, cosa molto importante, specialmente "nell'azione", visto che lo *Scotch Fancy* deve dimostrare molta agilità. I soggetti pesanti e pertanto statici, non rappresentano bene la Razza, il secondo aspetto rimarcato, non di secondaria importanza, è la taglia. Riprendendo una questione già trattata, per taglia intendiamo le proporzioni in generale del corpo



Scotch Fancy con ottima forma e piumaggio

ad onor del vero erano abbastanza belli.

Il sig. Schoovaerts mi faceva intendere che, in particolare, sarebbe stata contestata loro, non la lunghezza dei soggetti ma la loro pesantezza poco consona allo stile della Razza. Condivido appieno questa segnalazione, ritenendo che va assolutamente salvaguardata questa peculiarità ovvero l'eleganza del nostro "beniamino".

Una cosa che possiamo ammettere tranquillamente è che i soggetti esposti dai belgi e da qualche olandese sono molto eleganti. Ho la sen-

sazione, nel vederli, di avere di fronte dei fieri atleti, impettiti ed alteri. A volte noto che, per questa loro connotazione, non assumono perfettamente la posizione, ma stanno troppo eretti.

Di contro, però, hanno diversi difetti. Per esempio: il colore è molto buono ma non la qualità del piumaggio perché non è sufficientemente attillato; guardandoli attentamente si può notare un piumaggio alquanto ruvido.

Lo stile è molto buono, ma non la forma poiché il blocco *testa/collo/spalle* pur essendo sufficientemente stretto è squadrato. In questo noi siamo nettamente superiori.

Il sig. Schoovaerts comunque, e non credo per galanteria, si è complimentato in generale con gli allevatori italiani per i risultati raggiunti, puntualizzando che proprio nel piumaggio e nelle caratteristiche del blocco succitato siamo molto avanti, rammaricandosi del fatto che nel suo allevamento non c'erano soggetti con questi pregi.

Nel caso si potessero fondere i due potenziali, il nostro e quello belga, mi immagino i risultati!

Rilevo però da parte dei fiamminghi poca disponibilità ad ammettere questa possibile comunione.

A riprova di ciò non mi risultano, almeno fra le mie conoscenze, molte persone che abbiano ricevuto richieste di Canarini da parte dei belgi, cosa che noi italiani facciamo di prassi.

Speriamo per il futuro, sarebbe un peccato non fare questo ulteriore salto di qualità che innalzerebbe ulteriormente il livello qualitativo di questa splendida Razza, già notevolmente alto visti i 400 soggetti esposti a Reggio Emilia i quali hanno determinato la riuscita della manifestazione "Il Rassegna specialistica dello Scotch Fancy", organizzata dall'omonimo Club Italiano.

Vi anticipo che a breve, avendo acquistato un piccolo libro storico dal titolo "Glasgow's famous canary", edito in Scozia, sarò in grado di fornirvi ulteriori cenni storici sulla Razza e la sua evoluzione.



Soggetto con evidente cilindricità del corpo

partendo dalla lunghezza.

I nostri colleghi belgi sostengono che si sta esasperando notevolmente la taglia, determinando, in questo modo, la perdita di quei fattori che catalizzano la ricerca razziale.

In particolare il sig. Schoovaerts evidenziava che quella tendenza si avvertiva maggiormente in territorio francese e tedesco. A conferma di questo, posso testimoniare, per esempio, che effettivamente i Canarini dell'allevatore tedesco Rosh esposti in Svizzera, l'anno passato, avevano un taglia notevole, anche se

Testo e foto di Tullio De Biase